

Milano, 17 giugno 2026

Prot.n. 1638/26

Ill.mo prof. Giuseppe VALDITARA
Ministro dell'Istruzione e del Merito - ROMA
segreteria.ministro@istruzione.it

e p.c. All'avv. Luciana VOLTA
Direttore Ufficio Scolastico Regionale
per la Lombardia - MILANO
direzione-lombardia@istruzione.it

e p.c. Alla dr.ssa Simona TIRONI
Assessore a Istruzione, Formazione e Lavoro
Regione Lombardia – MILANO
simona_tironi@regione.lombardia.it

Oggetto: **Richiesta modifica parametri formazione classi**

Ill. Sig. Ministro

Molti Comuni lombardi ci stanno esprimendo la loro preoccupazione per la mancata assegnazione in organico delle prime classi, soprattutto nella scuola primaria, a causa dell'insufficiente numero di alunni.

Gli organici assegnati alle Scuole, infatti, non consentiranno la costituzione di classi nei numerosi piccoli Comuni lombardi, nonostante l'appello di ANCI formulato con i "*Position paper*" approvati durante gli "Stati Generali dei Piccoli Comuni", tenuti a Roma il 19 e 20 febbraio 2026, che prevedevano una serie di interventi a tutela delle realtà in via di spopolamento e che avrebbero consentito interessanti soluzioni, quali la costituzione di pluriclassi, che invece in Lombardia vengono autorizzate solo in via eccezionale o la modifica dei parametri in vigore in materia di formazione delle classi.

In Lombardia vi sono territori che da tempo subiscono un vero e proprio esodo da parte dei giovani che, pur desiderosi di impostare il loro progetto di vita nelle zone di provenienza, vedono la progressiva riduzione di servizi, tra cui quelli scolastici, che scoraggiano soprattutto le giovani coppie e invogliano a trasferirsi in territori meglio serviti.

Inoltre i Comuni lombardi si vedono costretti ad attivare il servizio trasporto per consentire ai propri piccoli concittadini di raggiungere Comuni vicini, in cui funzionino scuole che li possano ospitare, con grande disagio delle famiglie e anche dei Comuni stessi, privi delle necessarie risorse economiche e anche di risorse umane, vista la cronica carenza di autisti.

I parametri relativi alla formazione delle classi risalgono a un periodo in cui non era lontanamente prevedibile il calo del tasso di natalità che sta caratterizzando gli ultimi anni. Si ritiene che tali parametri vadano modificati al più presto, pena l'inevitabile spopolamento dei territori montani e anche di quelli di pianura, se collocati in zone disagiate, con mancanza di presidi territoriali indispensabili alla comunità, quali appunto sono le scuole, che costituiscono

opportunità non solo culturali e formative ma anche sociali e di aggregazione per minori, giovani e adulti.

Il tema del servizio scolastico va affrontato con strumenti che non siano solo la mera applicazione di norme datate. E' indispensabile una riflessione su quanto sta accadendo, anche nella prospettiva della sostenibilità dei servizi scolastici e sociali e del ruolo dei Comuni. A nostro avviso ci deve essere un impegno di tutti per garantire il funzionamento di almeno un plesso scolastico in ogni Comune.

Infine si comunica che ANCI Lombardia è fortemente impegnata sul consolidamento del sistema educativo 0-6 anni: molti Comuni hanno investito le risorse PNRR per estendere il numero di utenti e qualificare i servizi esistenti, per consentire alle famiglie di usufruire di opportunità che possano ridurre la povertà educativa e consentire la conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori con le esigenze familiari.

I Comuni lombardi hanno sempre dimostrato attenzione e disponibilità a collaborare con le scuole, ma adesso sono indispensabili norme adeguate ai tempi: è necessario un ripensamento più generale e approfondito, anche per attuare in concreto le norme sull'autonomia scolastica, spesso frustrata proprio nei suoi aspetti qualitativamente più interessanti, di coinvolgimento dei territori, di partecipazione e promozione della coesione sociale.

Si ringrazia per l'attenzione.

Confermando la disponibilità di ANCI Lombardia al confronto e alla collaborazione, si resta in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti

Avv. Mauro Guerra
Presidente di ANCI Lombardia

